

Preghiera dei fedeli

Nel nome di Gesù, invochiamo con fiducia il dono dello Spirito Santo perché renda attraente, gioiosa e accogliente la nostra vita e quella della nostra comunità.

Manda il tuo Spirito, Signore!
Mande il to Spirt, Signôr!

1. Spirito che susciti la fedeltà, effondi la tua grazia sul Papa e sui Vescovi della Chiesa, perché guidino il popolo di Dio all'incontro con Cristo. Noi ti preghiamo.

2. Spirito di comunione, sostieni i malati e coloro che si prendono cura di loro: affinché l'odierna Undicesima Giornata nazionale del Sollievo ci aiuti a riflettere su quanto ognuno può fare per alleviare la sofferenza degli altri. Noi ti preghiamo.

3. Spirito che doni la pace, illumina i cuori di quanti provocano la violenza nel mondo, perché comprendano che solo nel dialogo e nel rispetto reciproco può darsi vera civiltà. Noi ti preghiamo.

4. Spirito di amore, guarda i tanti bambini che oggi per la prima volta si accostano alla Comunione, fa' che nelle loro famiglie rifiorisca e prosperi l'amore. Noi ti preghiamo.

5. Spirito di forza, guarda le popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto, rendi forti i loro animi e dai coraggio ai soccorritori, Noi ti preghiamo.

6. Spirito che fai capace l'uomo di dominio di sé, guida ciascuno di noi verso il bene autentico per la nostra vita e fortificaci nel combattimento contro il male. Noi ti preghiamo.

Ascolta, Signore, le nostre invocazioni, anche quelle non espresse a voce, e aiutaci a fare di tutta la nostra vita una continua liturgia di lode a te, che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Questa settimana

- Oggi grande festa a Villanova: 17 bambini, provenienti da vari paesi, riceveranno la **Prima Comunione**. Sono presenti anche i bambini di Medeuzza.
- Sabato prossimo, in questa chiesa alle ore 11.30 si uniranno in matrimonio **Natascia Favero e Michele Fabris**.
- Sabato 2 giugno siamo tutti invitati alla simpatica **"Fieste tal Cuâr"**. Verso sera, a partire dalle ore 18.00, **Festa delle Repubblica** a San Giovanni.
- Domenica prossima 3 giugno, alla messa delle ore 11.00, sarà presente l'**Associazione ex Carabinieri e simpatizzanti**.
- Martedì, alle ore 20,45, ci sono le **prove di canto**. Siamo invitati ad animare la messa degli ex carabinieri.
- Possiamo prenotarci per la **"Lucciolata"** del 9 giugno.
- A Medeuzza e Villanova è stato avviato, su iniziativa privata, un gruppo di acquisto per un **abbonamento ad Internet a banda larga**, di tipo flat, basato su tecnologia WiMAX. Chi fosse interessato all'iniziativa può contattare il dott. Luigi Di Marco o Fabio Buttussi.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 26 maggio, *san Filippo Neri* **Augusto, Giovanna e Anna Canciani**
- Domenica, 27 maggio, **Pentecoste**
- Lunedì, 28 maggio, *sant'Emilio*
- Martedì, 29 maggio, *san Massimino*
- Mercoledì, 30 maggio, *santi Canzio, Canziano e Canzianilla*
- Giovedì, 31 maggio, *Visitazione della B. V. Maria*, **Giovanni Musig**
- Venerdì, 1 giugno, *san Giustino*
- Sabato, 2 giugno, *santi Marcellino e Pietro*, **Domenica Sangoi e Giovanni Bergamasco**
- Domenica, 3 giugno, **Santissima Trinità**

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 27.05.12 – Pentecoste
MEDEUZZA

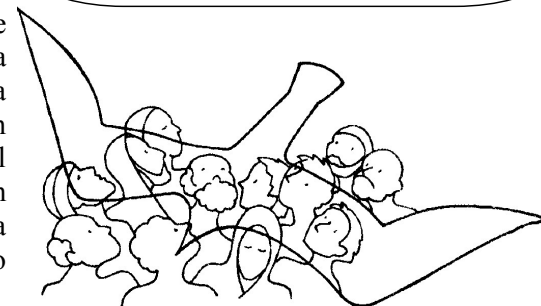
Cambiamenti e riforme

Il nome "Pentecoste" è greco e vuol dire "cinquantesimo" (giorno); nella tradizione biblica ebraica invece è chiamata anche "festa delle messi", cioè della mietitura, ma comunemente veniva denominata "festa delle settimane", giacché cade sette settimane dopo Pasqua. In Origine era una festa agricola delle primizie, ma fu da Israele storicizzata, cioè collegata a un evento importante della sua storia, che è il dono della legge fatto da Dio sul Sinai. In qualche modo dunque la Pentecoste era sentita come una festa di rinnovamento dell'alleanza.

Nell'anno 30 della nuova era, l'anno della morte e risurrezione di Gesù, la comunità giudaica festeggiava a Pentecoste il dono della legge. Cinquanta giorni dopo la Pasqua in cui Gesù era risorto, gli apostoli erano riuniti per festeggiare il ricordo della legge che Dio aveva donato al suo popolo Israele. L'evento di quel giorno ebbe per loro un chiaro significato di cambiamento e di passaggio: dalla legge allo Spirito.

I cambiamenti, le riforme dovrebbero essere un fatto normale e ricorrente nella Chiesa. Diceva Paolo VI nel 1969, a quattro anni dalla chiusura del Concilio: "Il soffio ossigenante dello Spirito è venuto a svegliare nella Chiesa energie assopite, a risuscitare carismi dormienti, a infondere quel senso di vitalità e di letizia che ad ogni epoca della storia definisce giovane e attuale la Chiesa stessa". A cinquant'anni dall'apertura del Vaticano II c'è ancora bisogno del vento dello Spirito,

Quando verrà lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità...



di quel vento e di quel fuoco che siano capaci di purificare la Chiesa, nei suoi vertici e in tutti i cristiani.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, oggi, solennità di Pentecoste, la Chiesa celebra il suo giorno natalizio. Gesù, risorto e asceso al Padre, dona il suo Spirito per rinnovare l'umanità. Come già gli apostoli nel Cenacolo, anche noi ci siamo raccolti in preghiera per invocare il dono dello Spirito che converte il cuore, appassiona a Gesù, genera comunione e invia in missione. Ciò che il Signore ha compiuto nella prima Pentecoste desidera farlo ancora oggi tra noi e in tutte le comunità cristiane sparse nel mondo. Gioia e riconoscenza, stupore e disponibilità siano gli atteggiamenti che guidano la nostra Eucaristia.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

Mentre porta a compimento la Pasqua di Gesù, la Pentecoste rappresenta anche un nuovo inizio: lo Spirito irrompe nella Chiesa e la spinge alla missione.

Dagli atti degli apostoli (2,1-11)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e

dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (103,1...34)

Il Salmo 103 è uno splendido inno al Dio creatore: celebra in modo poetico e ampio le lodi del Signore che ha vinto il caos e ha stabilito l'ordine.

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra. Mande il to Spirt, Signôr a fâ gnove la tiere.

Benedici il Signore, anima mia! / Sei tanto grande, Signore, mio Dio! / Quante sono le tue opere, Signore! / Le hai fatte tutte con saggezza; / la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono, / e ritornano nella loro polvere. / Mandi il tuo spirito, sono creati, / e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore; / gioisca il Signore delle sue opere. / A lui sia gradito il mio canto, / io gioirò nel Signore.

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Seconda lettura

Vivere secondo la carene significa mettere continuamente se stessi al primo posto come centro di tutto; la vita secondo lo Spirito è la vita di chi vive nell'amore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati (5,16-25)

Fratelli, camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che

vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere.

Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Sequenza

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli. Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano, i tuoi santi doni. Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Giovanni (15,26ss)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

“Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà”.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.